



Comune di Padova



Nuovo Ospedale di **P**adova

RELAZIONE

La necessità di assicurare alla città la presenza del nuovo ospedale, ma nel contempo garantire alla città stessa ed ai suoi abitanti un costo di realizzazione dell'opera contenuto, riducendo le opere di urbanizzazione necessarie ed indispensabili al funzionamento della nuova struttura, ma principalmente eliminando le spese di esproprio delle aree, viste le difficoltà di una condivisione necessaria ed indispensabile con le altre Amministrazioni coinvolte, ha indotto questa Amministrazione, pur confermando la validità di quanto precedentemente indicato, di proporre un'ulteriore alternativa per la localizzazione del nuovo ospedale.

Le proposte finora formulate da questa Amministrazione sono state sviluppate secondo i principi di:

- sostenibilità economica e finanziaria per la collettività evitando costi onerosi e defatiganti contenziosi per l'esproprio delle aree e quelli per la realizzazione di importanti opere infrastrutturali come il completamento dell'Arco di Giano", la costruzione di due importanti sovrappassi ferroviari, sia per la circolazione privata che per

quella pubblica, nonché gli svincoli di connessione con le tangenziali esistenti;

- coerenza tra il “Campus” universitario diffuso esistente, con particolare riferimento agli istituti legati in modo diretto ed indiretto con la struttura ospedaliera di nuova costruzione;
- inserimento del nuovo intervento con il sistema economico che su questo attualmente gravità;
- facilità di accesso della cittadinanza al nuovo ospedale;
- riduzione del consumo di suolo mediante la rigenerazione di aree già edificate, in linea con le politiche di contenimento urbano già prescritto e normato dalla Regione Veneto.

Le proposte di localizzazione formulate sono state ritenute non idonee per dimensioni e modalità di intervento, spesso senza una reale verifica circa le possibilità e le modalità tecniche esistenti e utilizzabili per risolvere le problematiche riscontrate, ma focalizzando l'inidoneità prevalentemente sulla elencazione delle problematiche rilevate.

Ritenendo comunque fondamentale per la città di Padova che il “nuovo ospedale” venga realizzato all'interno del territorio comunale, sia perché è un patrimonio storicamente proprio della città, ma soprattutto perché è un servizio che aldilà delle valenze di carattere nazionale ed internazionale che la nuova struttura può avere, è e rimane l'ospedale degli abitanti della città di Padova e quindi deve

necessariamente trovare collocazione all'interno del territorio cittadino, in un'area che assolverebbe anche, se non nel loro insieme, i contenuti e le finalità di economicità dell'intervento e di adeguata funzionalità rispetto al sistema infrastrutturale esistente; un'area dove i vincoli di natura culturale geologica ed ambientale non incidano in modo significativo per le valutazioni sull'area necessaria all'opera da realizzare.

Sulla base delle considerazioni e criteri sopra richiamati viene proposta per la realizzazione del nuovo ospedale, l'area di proprietà del Comune di Padova in località San Lazzaro a Padova Est, area già urbanizzata delle dimensioni di circa 200.000 mq. limitrofa ad un'altra area libera di ancora circa 200.000 mq. di proprietà privata della quale è prevista la cessione al Comune del 50%, con la possibilità di avere un ambito di intervento interamente pubblico di circa 300.000 mq. estendibile ancora a circa 400.000 mq., necessario e sufficiente sia per la costruzione dell'ospedale, dell'eventuale suo futuro ampliamento che del "nuovo Campus universitario".

CARATTERISTICHE

L'area è come detto localizzata a Padova Est compresa tra la strada statale "del Santo" la ferrovia e la Via San Marco, è di fatto già

urbanizzata e di facile accesso in quanto il sistema di collegamento tra le due arterie sopra indicate unisce la stessa al sistema delle tangenziali ed al casello autostradale di Padova Est, senza la necessità di nuove infrastrutture viabilistiche se non quelle proprie dell'ospedale e del "Campus Universitario"

Da Ovest e da Nord l'accessibilità è garantita dai tratti dell'"Arco di Giano" già realizzati e dal collegamento di questi con la Via Friburgo e la Via San Marco, come detto il sistema della viabilità esistente garantisce la facile accessibilità sia dai Comuni limitrofi che dalla città nel suo insieme, senza costi aggiuntivi per la collettività.

La proprietà dell'area prevalentemente comunale ed in misura contenuta dell'università (Casa dello Studente) per una superficie di circa 200.000 mq. già urbanizzata, consente di realizzare il nuovo ospedale senza i costi di esproprio che sommati a quelli delle opere di urbanizzazione consentono un risparmio, secondo le stime ipotizzate per l'area di Padova Ovest, di circa 100 milioni di Euro.

La rimanente superficie ancora libera di circa ulteriori 200.000 mq., di proprietà privata, è da tempo interessata da uno Strumento Urbanistico Attuativo approvato e non realizzato, che prevede la cessione gratuita al Comune del 50% della superficie per realizzare "servizi", l'eventuale area privata rimanente, se necessaria per il

completamento del “Campus”, data la particolare congiuntura economica, potrà essere sicuramente acquistata dall’Università a costi contenuti.

Per quanto riguarda le caratteristiche dell’area questa si presenta priva di vincoli particolari e/o specifici, pianeggiante con la presenza di alcuni limitati gruppi arborei sorti prevalentemente per la mancanza di utilizzo nel tempo della stessa data, prima dalla destinazione pubblica della stessa (ex sede per la nuova Fiera di Padova) e nell’ultimo decennio dalla destinazione commerciale assegnata dalle ultime varianti urbanistiche approvate.

Per quanto riguarda le previsioni urbanistiche che insistono sull’area prescelta, si precisa che l’area di proprietà comunale è classificata tra quelle di carattere commerciale con la previsione di una grande struttura di vendita, mentre quelle di proprietà privata già interessate come detto da Piano Urbanistico Attuativo approvato, ma di cui non sono mai partiti gli interventi, sono classificate con destinazioni prevalentemente residenziali.

Tali classificazioni possono essere modificate nell’ambito dell’Accordo di Programma con destinazioni pubbliche per quanto riguarda l’area comunale, mentre pur rimanendo la stessa facoltà anche per l’area privata, l’attuale normativa urbanistica del P.I., prevede in sede di attuazione e quindi anche nel P.d.L. approvato che il 50% della

stessa sia ceduta al Comune per la realizzazione di servizi, e quindi valutando opportunamente le dimensioni del “nuovo Campus Universitario” questo potrebbe essere ancora realizzato su circa 100.000 mq. in cessione, senza necessità di esproprio e quindi costi per la collettività. Non fossero sufficienti le aree così acquisite per i programmi dell'Università, tutta l'area potrà essere riclassificata a servizi dall'Accordo di Programma, prevedendo i necessari fondi per l'esproprio della stessa.

Pur non rientrando tra le politiche attive di riduzione del consumo di suolo indicate dalla Regione Veneto, la nuova previsione comporta una riduzione del carico di attività commerciali previsto e programmato dal P.A.T.I. della Comunità Metropolitana di Padova e dal P.A.T. del Comune di Padova.

Sull'area, come sopra indicato, non sono previsti vincoli che possano comportare limitazioni nell'edificazione, in quanto l'unico elemento generatore di vincoli presente è un elettrodotto che corre parallelo alla linea ferroviaria e la cui fascia di influenza non va ad interessare l'area per la costruzione del nuovo ospedale ed in misura marginale quella per la realizzazione del “Campus”, marginale in quanto riguarda l'area che sarà occupata dalla nuova sede stradale di completamento dell'“Arco di Giano”, che permetterà ancora un nuovo

e più funzionale accesso all'ospedale dalla città senza interessare l'attraversamento del Centro Storico.

CONSIDERAZIONI FINALI

Mettendo a disposizione quest'area l'Amministrazione di fatto si impegna non solo alla cessione alla Regione della stessa per la costruzione del nuovo ospedale, ma sceglie l'ospedale tra le priorità degli interventi per la città, rinunciando al recupero economico derivante dalla vendita della stessa, peraltro già programmata nel Bilancio Comunale approvato, recupero economico necessario per la realizzazione di altri servizi e/o per la manutenzione ed integrazione di quelli esistenti.

Come per le altre proposte formulate, viene indicata una ipotetica configurazione schematica del nuovo complesso ospedaliero, che si ribadisce non può essere esaustiva delle caratteristiche e contenuti di un nuovo ospedale, peraltro non ancora specificate in modo preciso dalle deliberazioni regionali in rapporto alle aspettative emerse nelle relazioni presentate dall'Università di Padova.



Comune di Padova

Settore Pianificazione Urbanistica
Capo Settore
Arch. F. Fabris



ELABORATO 1

INDIVIDUAZIONE AMBITO

Legenda



*Perimetro e area
del nuovo ambito
ospedaliero 431.000 mq. circa*

0 60 120 240 Meters

Scala 1:10.000





Direzione
Casello Pd-Ovest
tangenziali

Stazione FS

Casello PD-Est

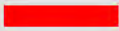


Comune di Padova
Settore Pianificazione Urbanistica
Capo Settore
Arch. F. Fabris

ELABORATO 2

SCHEMA ACCESSIBILITA'

Legenda

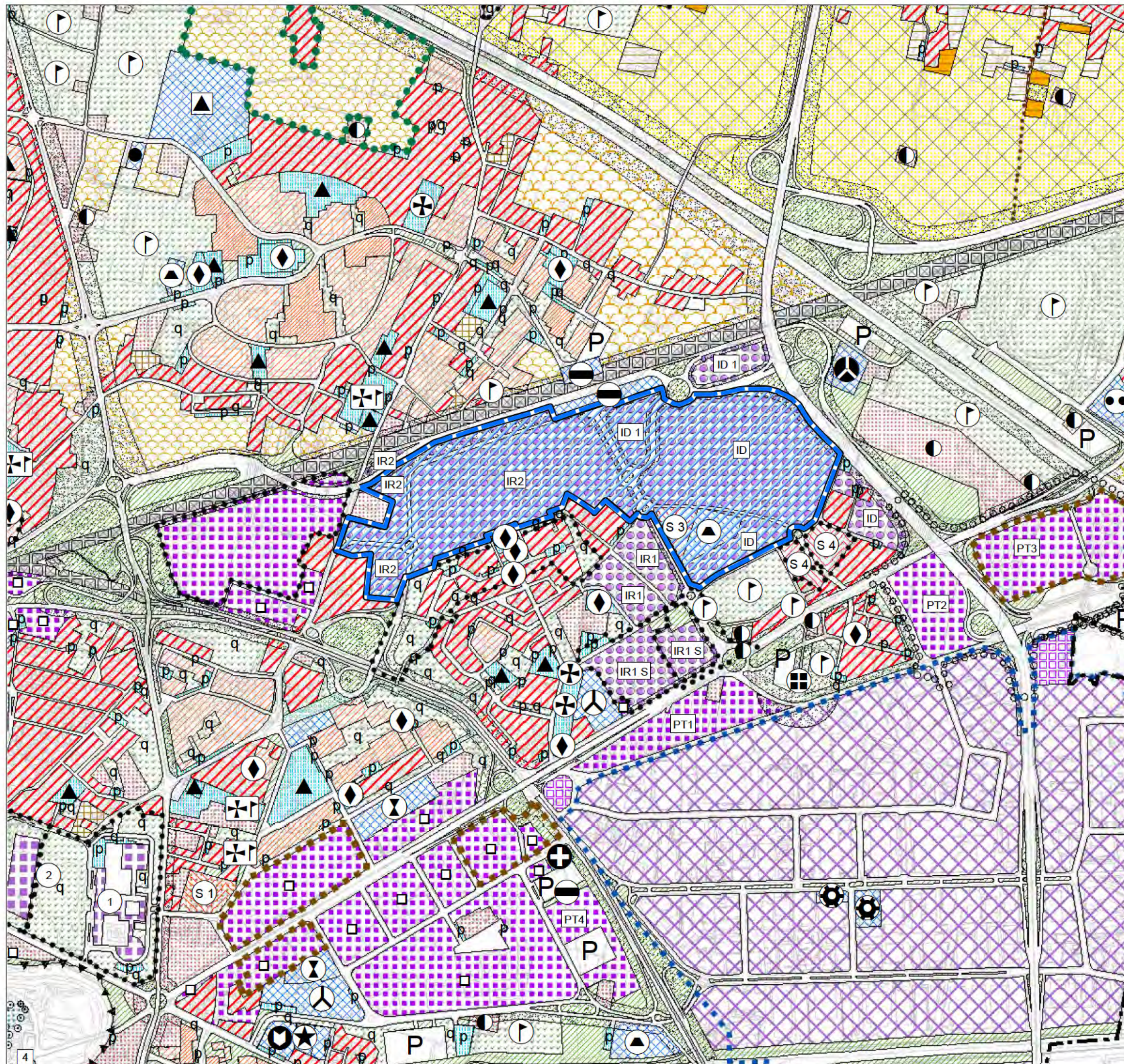
-  Stazione S.F.M.R.
-  Viabilità esistente interna dalla città
-  Viabilità esistente - trasporti pubblici dalla stazione FS
-  Viabilità principale di connessione da Est e da Ovest
-  Viabilità su ferro S.F.M.R.
-  Viabilità principale di connessione da Nord e da Sud
-  Perimetro e area del nuovo ambito ospedaliero 431.000 mq. circa

0 125 250 500 Meters

Scala 1:20.000



N



Comune di Padova

Settore Pianificazione Urbanistica
Capo Settore
Arch. F. Fabris



ELABORATO 3

PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE

Legenda



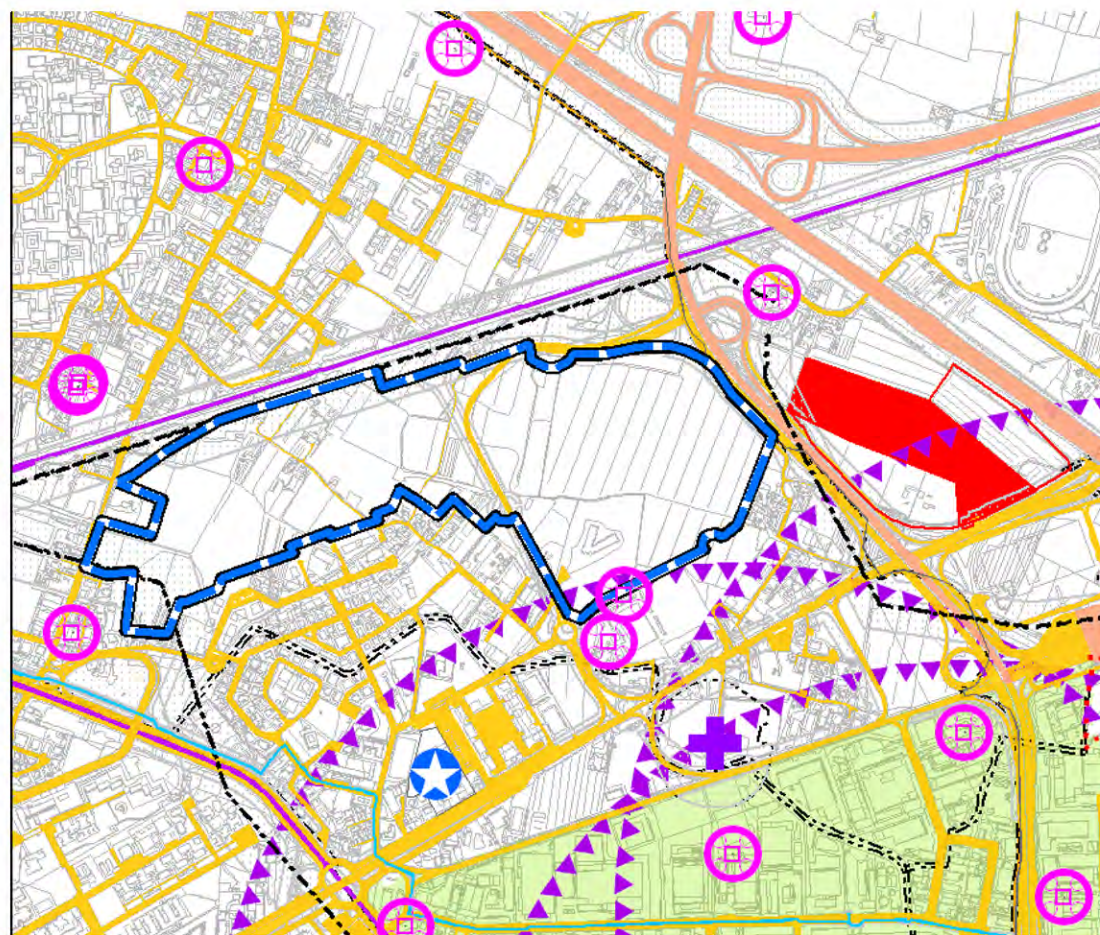
Perimetro e area
del nuovo ambito
ospedaliero 431.000 mq. circa

0 60 120 240 Meters

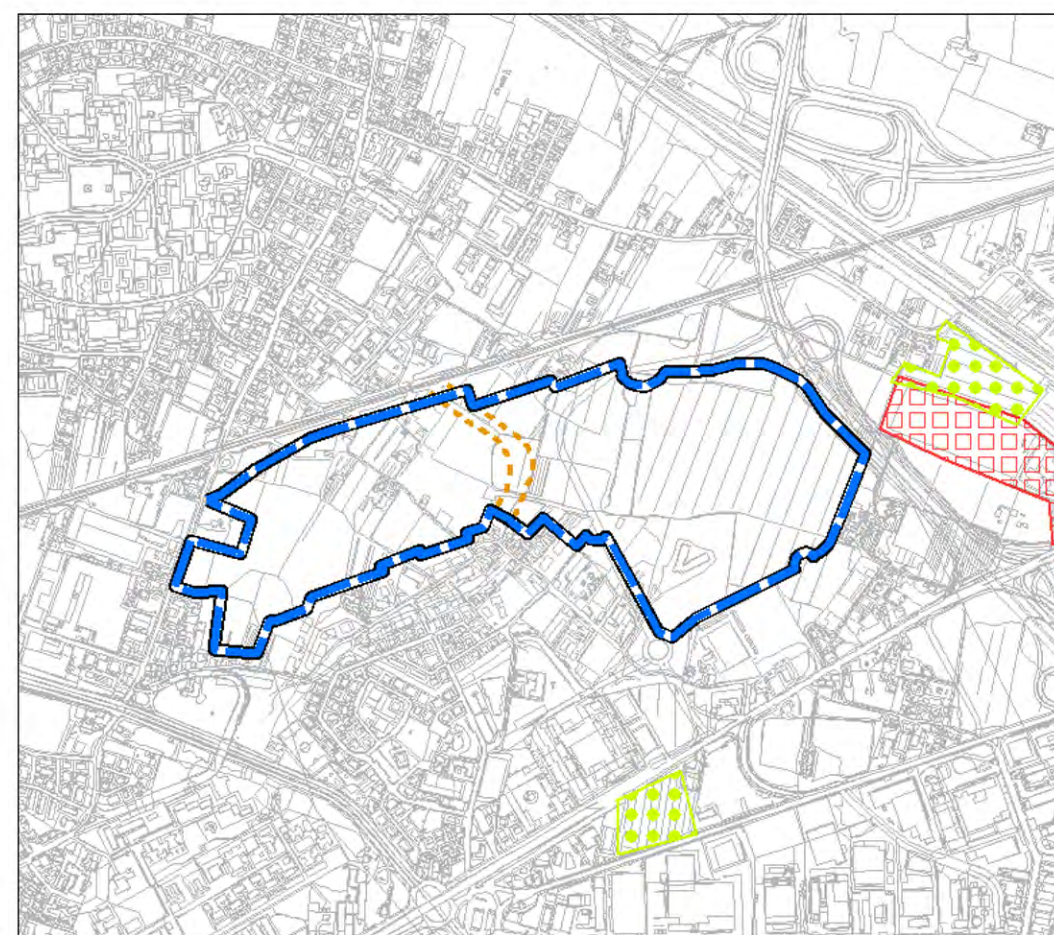


Scala 1:10.000

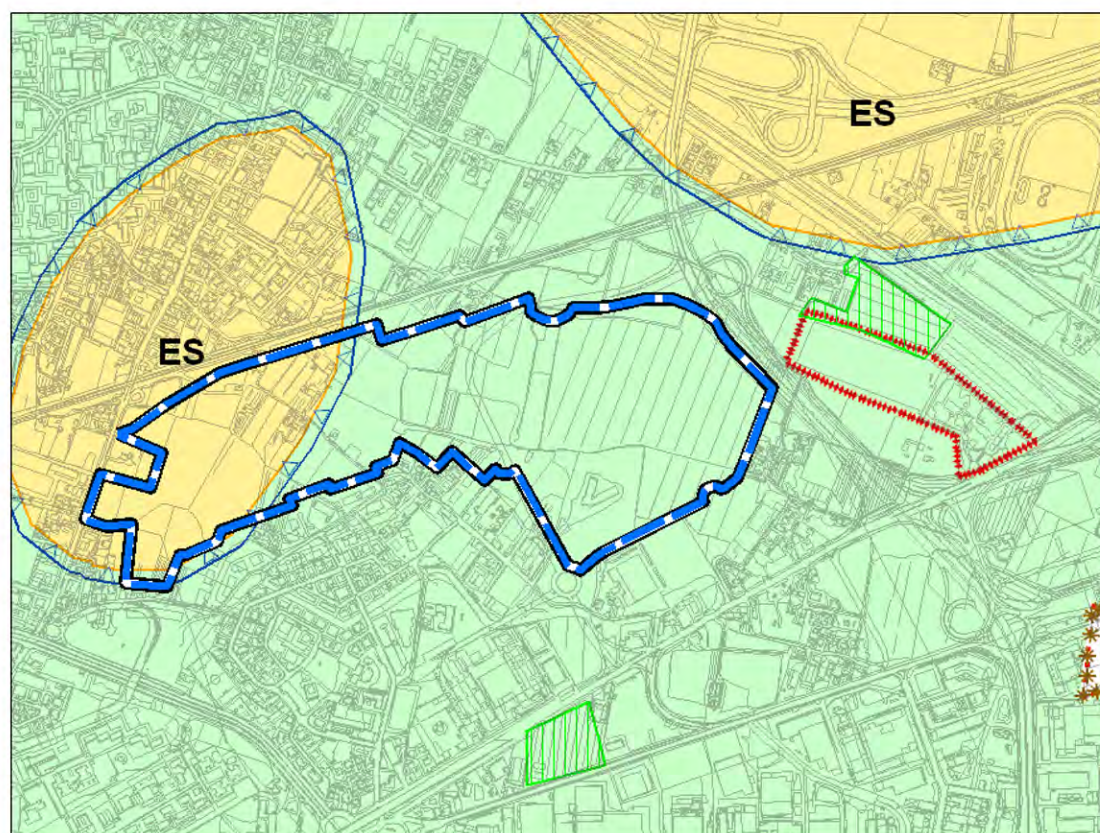




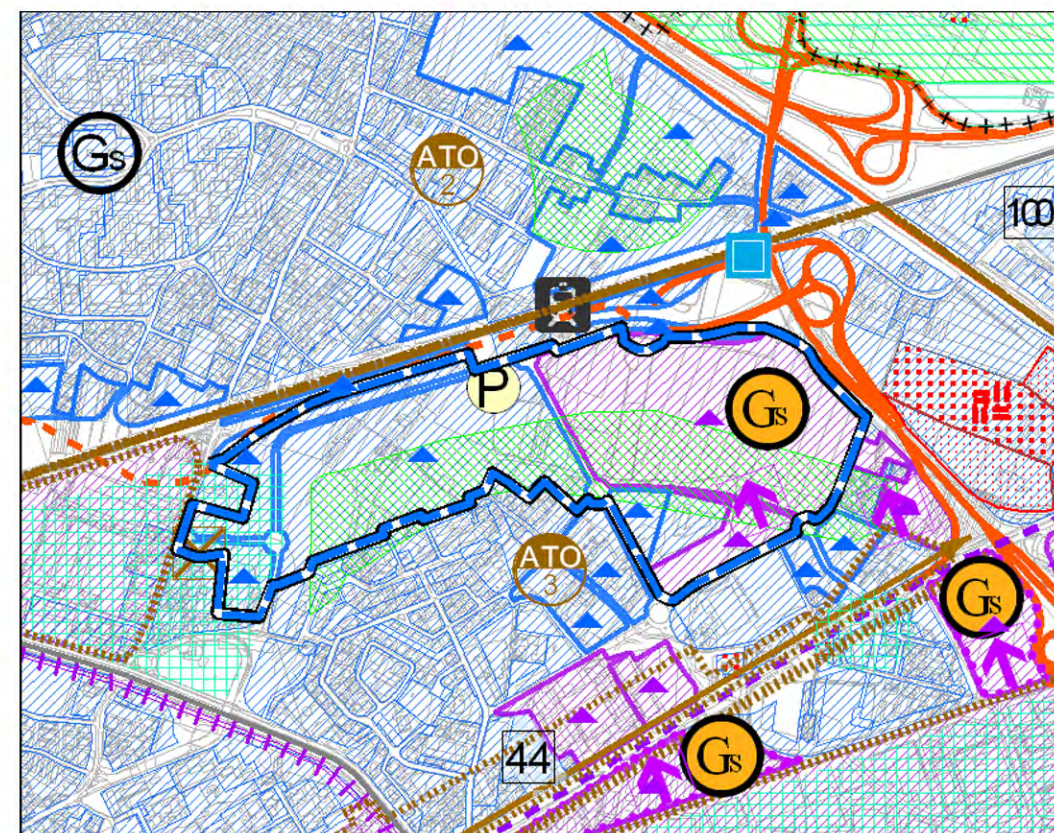
PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)
TAVOLA 1
Carta dei vincoli



PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)
TAVOLA 2
Carta delle Invarianti



PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)
TAVOLA 3
Carta delle Fragilità



PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)
TAVOLA 4
Carta delle Trasformabilità



ELABORATO 4

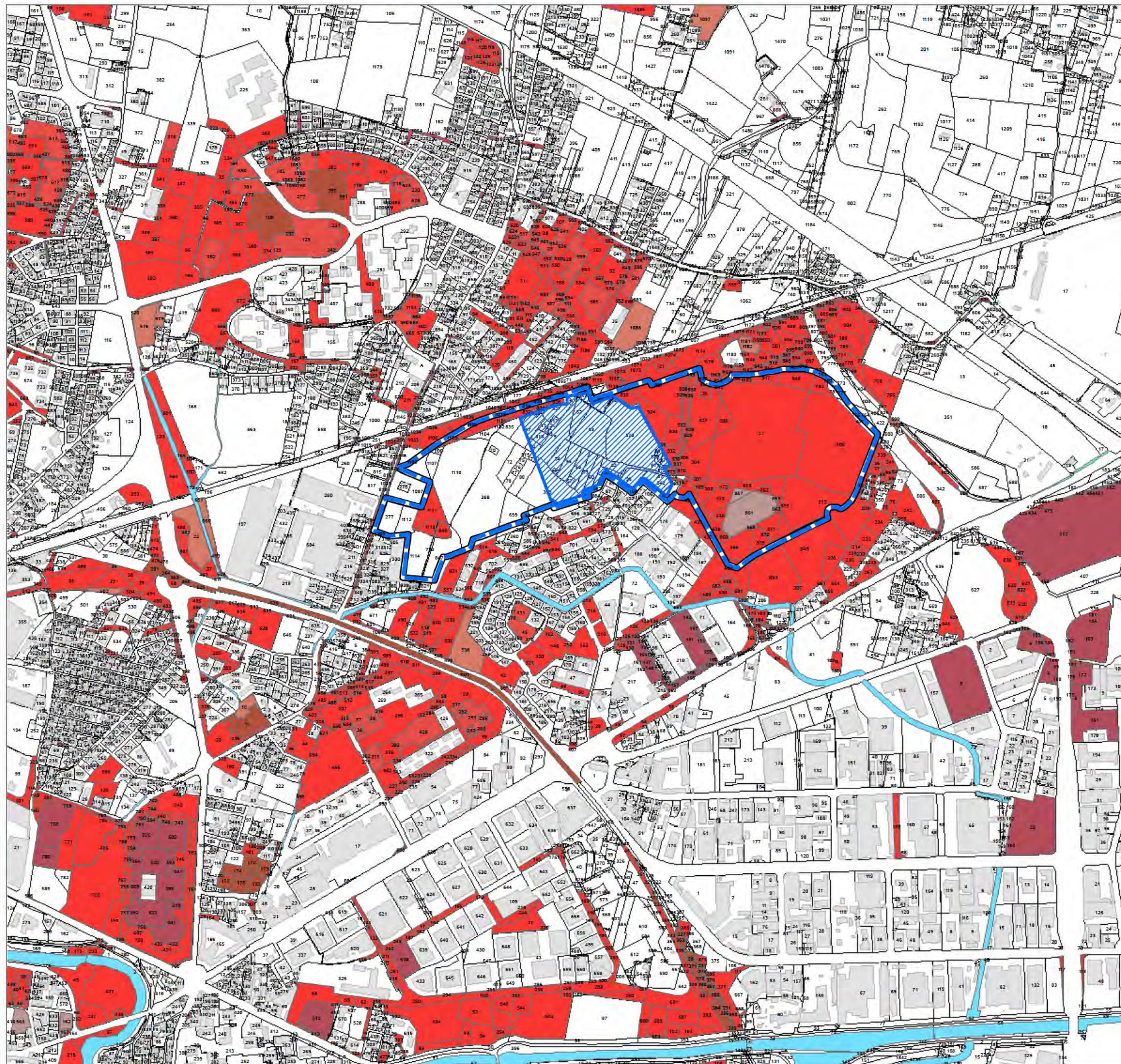
NUOVO OSPEDALE

P.A.T.

Legenda

 Perimetro e area
del nuovo ambito
ospedaliero 431.000 mq. circa





Comune di Padova

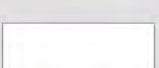
Settore Pianificazione Urbanistica
Capo Settore
Arch. F. Fabris



ELABORATO 5

PROPRIETA' SU PLANIMETRIA CATASTALE

Legenda

-  Proprietà Università di Padova
-  Proprietà Comune di Padova
-  Altre proprietà
-  Superficie in cessione in attuazione del P.I.
-  Perimetro e area del nuovo ambito ospedaliero 431.000 mq. circa

0 65 130 260 Meters

Scala 1:10.000





Comune di Padova

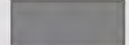
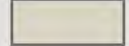
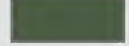
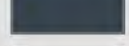
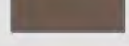
Settore Pianificazione Urbanistica
Capo Settore
Arch. F. Fabris

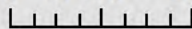


ELABORATO 6

SCHEMA FUNZIONALE NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO (su fotopiano)

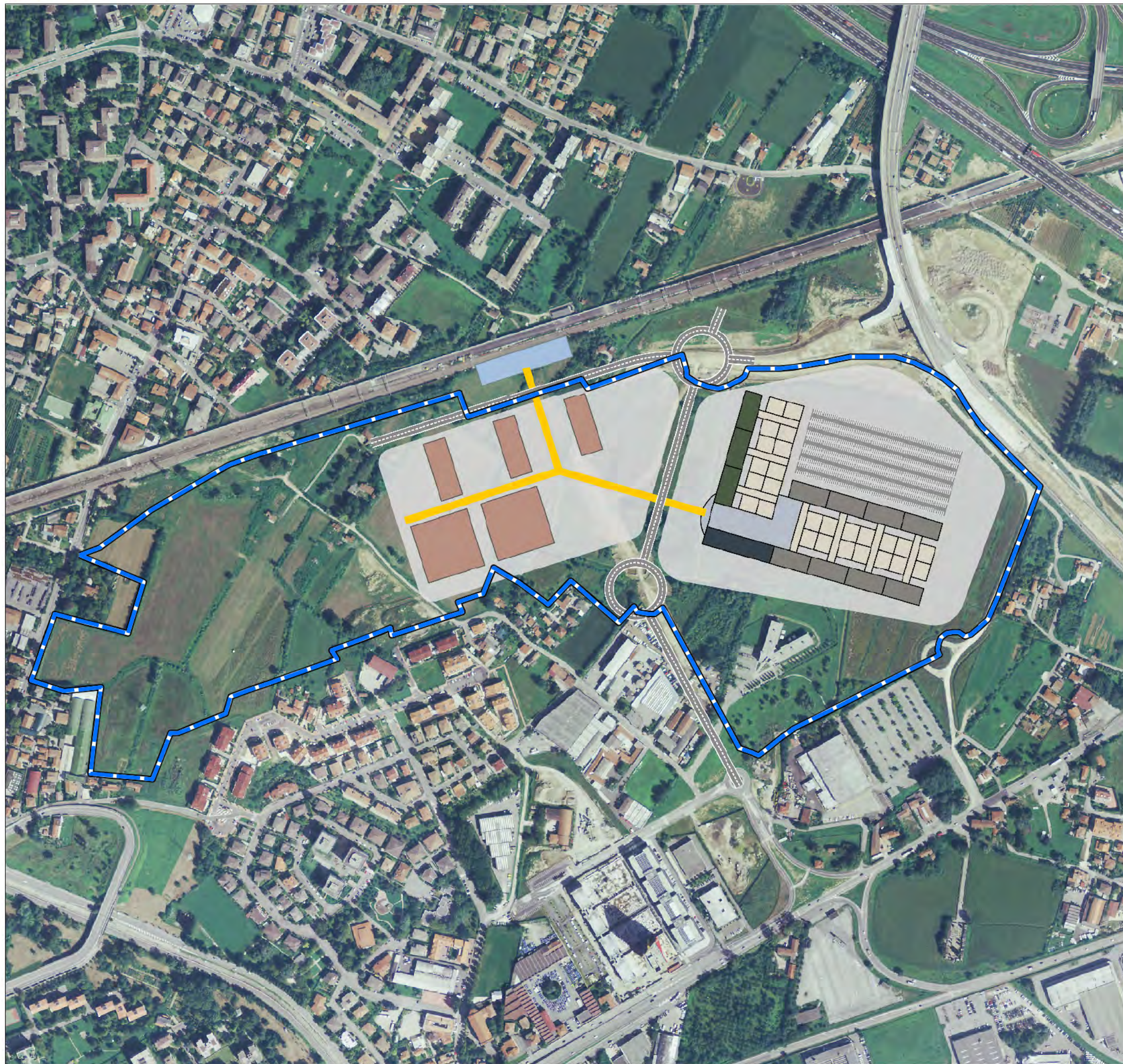
Legenda

-  Perimetro e area del nuovo ambito ospedaliero 431.000 mq. circa
-  Degenze
-  Piastra
-  Piastra ospedale Mamma e Bambino
-  Degenze ospedale Mamma e Bambino
-  Piastra Accesso e Pronto soccorso
-  Amministrazione e direzione sanitaria
-  Parcheggio Multipiano

0 60 120 240 Meters


Scala 1:10.000





Comune di Padova

Settore Pianificazione Urbanistica
Capo Settore
Arch. F. Fabris



ELABORATO 7

NUOVO OSPEDALE

Legenda

- Degenze
- Piastra
- Piastra ospedale Mamma e Bambino
- Degenze ospedale Mamma e Bambino
- Piastra Accesso e Pronto soccorso
- Amministrazione e direzione sanitaria
- Parcheggio Multipiano

Scala 1:5.000



VERBALE

Oggetto: commissione di studio su localizzazione nuovo ospedale di Padova

Oggi 24 novembre 2014, alle ore 14,30 presso la sede della Sezione Edilizia Ospedaliera della Regione del Veneto in Venezia, a seguito di lettera di convocazione del 13 novembre 2014, prot. n. 483855 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, è riunita la commissione di studio già in precedenza nominata, ai fini di un approfondimento sulla proposta di localizzazione del nuovo ospedale formulata dal Comune di Padova il 10.11.2014 (cd. "proposta San Lazzaro").

Sono in particolare presenti:

- 1) Arch. Antonio Canini
- 2) Prof. Umberto Trame;
- 3) Prof. Francesco Polverino;
- 4) Arch. Franco Fabris
- 5) Geom. Luigi Rizzolo.

La commissione esamina il documento presentato dal Comune di Padova il 10.11.2014, costituito dalla delibera di Giunta in pari data n. 613 con relativi allegati.

L'arch. Fabris comunica che l'amministrazione comunale ha avviato la procedura di approvazione della variante al Pat finalizzata alla nuova localizzazione della struttura ospedaliera, con Dgc n. 643 del 18.11.2014.

Il geom. Rizzolo, a nome della Provincia di Padova, ribadisce quanto dedotto in occasione della seduta del 10.11.2014.

A seguito di ampia discussione, la commissione condivide il contenuto del documento allegato al presente verbale.

Arch. Antonio Canini

Arch. Franco Fabris

Prof. Umberto Trame

Prof. Francesco Polverino

Geom. Luigi Rizzolo

Oggetto: Studio di fattibilità realizzazione nuovo Ospedale di Padova definito dalla DGRV n° 1367 del 03.08.2011 (Area San Lazzaro)

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, con nota n° 483855 del 13.11.2014, ha richiesto una integrazione dell'istruttoria sull'area di sedime del nuovo Ospedale di Padova rispetto a quella di cui al verbale del 10.11.2014.

Si ricorda che il Sindaco di Padova, con nota n° 2380633 del 10.11.2014, ha provveduto a trasmettere una seconda elaborazione circa l'area del nuovo Ospedale di Padova in località San Lazzaro.

PREMESSE

Relazione illustrativa generale – quadro conoscitivo della situazione attuale dell'area

I. Descrizione dell'area

L'area individuata dal Comune di Padova per la realizzazione del nuovo Ospedale di Padova (ALLEGATI 1a – 1 b – 1 c), denominata "San Lazzaro", è composta da:

- un'area di proprietà comunale di circa 200.000,00 mq (che comprende al suo interno una porzione di proprietà dell'Università di Padova ove ha sede la Casa dello Studente);
- altre proprietà private (circa 200.000,00 mq.), di cui il 50% (circa 100.000,00 mq.) previsto in cessione gratuita al Comune in attuazione di uno strumento urbanistico attuativo (Piano di Lottizzazione).

Tale area (ALLEGATO 2 - Inquadramento), situata a Padova Est, risulta nel suo complesso così delimitata:

- Ad est da Corso Irlanda;
- A nord dalla linea ferroviaria Padova-Venezia;
- A ovest da via Pietro Maroncelli e da una acciaieria;
- A sud da un'area urbanizzata che si sviluppa tra via Friburgo e via San Marco.



L'area è urbanizzata (sono presenti alcune abitazioni oltre alla Casa dello Studente posta a sud-est dell'area, nelle vicinanze del Palafabris) e per la maggior parte piantumata.

L'area è tagliata sull'asse nord-sud dalla viabilità (via Luigi Einaudi) di collegamento tra la bretella dell' "Asse di Giano" recentemente realizzata (svincolo di corso Irlanda) e le vie Friburgo e San Marco-Viale Venezia.

L'area è posta ad una quota media di circa 10,50 mt. s.l.m.

II. Destinazione urbanistica

L'area di proprietà comunale è destinata dagli strumenti urbanistici vigenti (PATI, PAT – ALLEGATO 3 - e Prg – ALLEGATO 4) a zona commerciale, con la previsione di una grande struttura di vendita.

L'area di proprietà privata è invece destinata prevalentemente ad espansione di zona residenziale; la stessa è interessata da uno strumento urbanistico attuativo (Piano di Lottizzazione), approvato dal Comune e non realizzato, che prevede la cessione gratuita al Comune del 50% della superficie (circa 100.000 mq.) per realizzare "servizi".

III. Stato dei vincoli rilevabili dalla documentazione (allegati al PAT)

Il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Padova, ratificato dalla Giunta Provinciale con delibera n° 142 del 4 settembre 2014 e pubblicato sul BUR n° 91 del 19 settembre 2014, efficace dal 4 ottobre 2014, individua nelle tavole A1 "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" (ALLEGATO 5), A2 "Carta delle Invarianti" (ALLEGATO 6) e A3 "Carta delle fragilità" (ALLEGATO 7), nonché nelle NTA i seguenti vincoli sull'area interessata:

- a) Vincolo derivante dalla linea ferroviaria Padova-Venezia;
- b) Vincolo derivante da elettrodotto sulla linea Padova-Venezia
- c) Vincolo derivante dalla strada Via Einaudi
- d) Vincolo derivante dalla carta delle fragilità (tav.A3 del PAT)



- e) Vincolo derivante dalla carta delle invarianti (tav. A2 del PAT).

IV. Descrizione dei vincoli

- a) Vincolo derivante dalla linea ferroviaria Padova-Venezia (art. 5.6.9 NTA)

La linea ferroviaria Padova- Venezia è soggetta a fascia di rispetto di 30 mt. (DPR 753/1980 art. 49).

- b) Vincolo derivante da elettrodotto sulla linea Padova-Venezia (art. 5.6.4 NTA)

La profondità della fascia di rispetto non è definita dalle NTA e potrà variare in base a indicazioni dell'ARPAV.

- c) Vincolo derivante dalla strada di interesse comunale via Einaudi. (art. 5.6.8 NTA)

La profondità della fascia di rispetto è data dal DM 1 aprile 1968 n. 1404 essendo l'area in oggetto fuori dal centro abitato.

- d) Vincolo derivante dalla Carta delle Fragilità allegata al PAT

IL PAT individua altresì alla tavola A3 "Carta delle fragilità" aree penalizzate, ai fini edificatori, da fattori idrogeologici.

L'area di San Lazzaro individuata dal Comune per il nuovo Ospedale non risulta penalizzata da fattori idrogeologici.

L'area di proprietà privata, per la parte non in cessione al Comune, è invece in parte classificata, come area esondabile. (art. 7.2.1 NTA).

- e) Vincolo derivante dalla Carta delle Invarianti allegata al PAT

Nell'area individuata dal Comune è presente un'invariante di natura geologica (paleoalveo).

E' vietata la rimozione, il colmamento e il mascheramento con manufatti di natura antropica (art. 6.1 NTA).



RICORDATO CHE la Commissione nel verbale del 10 novembre aveva indicato per l'area in argomento la necessità, per poter formulare un giudizio, di "conoscere nel dettaglio l'impatto e i vincoli derivanti dalla presenza di grandi strutture di vendita in area limitrofa...".

CONSIDERATO CHE l'area di San Lazzaro individuata dal Comune non è destinata dagli strumenti urbanistici vigenti comunali (PRG e PAT) e sovracomunali (PATI) come area ospedaliera, essendo il nuovo Ospedale previsto in detti strumenti e nel piano provinciale a Padova Ovest.

Per quanto sopra esposto è necessario che il Comune di Padova proceda nell'adozione di una variante urbanistica, così come disciplinato dalla L.R. 11/04 (artt. 14, 15 e 16), che dovrà interessare i diversi livelli di pianificazione approvati e le competenze del PAT, del PATI e del PTCP.

VISTA la specificità del nuovo Ospedale di Padova, si ritiene di formulare alcune raccomandazioni per la variante urbanistica.

1^ Raccomandazione- Rapporto del progetto con la pianificazione in atto e accessibilità

L'area di San Lazzaro individuata dal Comune è interessata da un PRUSST (Piano di Recupero Urbano e Sviluppo Sostenibile del Territorio) denominato Arco di Giano (ALLEGATI 8a e 8b).

Il PRUSST disciplina gli interventi di un nuovo asse di collegamento tra Padova Est e Padova Ovest (nodo di Corso Australia a ovest ed il raccordo con la nuova S.S. n. 308 a est) prevedendo:

- Nella zona est: aree per funzioni direzionali terziarie e residenziali;
- Stazione SFMR (Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale) con parcheggio;
- Nella zona centrale nodo intermodale direzionale con i collegamenti per la Fiera ed il Polo Culturale e l'innesto con l'attuale stazione ferroviaria;
- Nella zona ovest le attrezzature pubbliche composte dall'Ospedale e dallo Stadio.

Quindi l'inserimento dell'Ospedale determina la necessità di una nuova verifica del PRUSST circa:



- L'accessibilità all'area ospedaliera nuova in presenza delle attività commerciali esistenti.
- L'accessibilità all'area ospedaliera nuova considerata la prevista realizzazione della fermata del treno (SFMR) e del relativo parcheggio.

2^ Raccomandazione – La questione ambientale

L'aspetto ambientale, nella predisposizione dei documenti previsti dalla Legge nelle forme canoniche per la variante urbanistica (Rapporto Ambientale, VINCA, VIA,...), assume un aspetto particolare in quanto l'area è influenzata, verso est, dallo snodo di Padova Est e dalla presenza di un importante centro commerciale, verso Nord dalla ferrovia ad alta velocità e verso Ovest dalla presenza di una attività produttiva (acciaieria).

Non vi sono nelle vicinanze aree per il verde o a parco a compensazione e mitigazione degli inquinanti.

E' necessario inoltre evidenziare che in attuazione della Legge regionale n° 50/2012 e R.R. attuativo n° 1/2013 il Comune di Padova ha provveduto, con delibera di Giunta Comunale n° 532 del 7 ottobre 2014, a ridefinire il "Centro Urbano", ricomprendendovi l'area di San Lazzaro.

L'inserimento dell'Ospedale nell'area di San Lazzaro comporta, sotto l'aspetto ambientale, la necessità di due approfondimenti specifici della funzione sanitaria:

- a) Uno rivolto alla struttura ospedaliera e ai suoi utenti (impatto passivo), proprio di queste strutture, e quindi non a carattere commerciale;
- b) Uno rivolto all'esterno, dovuto alle emissioni in aria degli impianti tecnologici, che presentano dimensionamenti non indifferenti vista la particolarità della struttura e del servizio che deve essere assicurato 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

3^ Raccomandazione – Aspetti giuridici

La Commissione non ha gli elementi per valutare gli aspetti legati alle conseguenze che può avere la localizzazione del nuovo Ospedale di Padova nell'area San Lazzaro su eventuali diritti



edificatori dei proprietari dei terreni, posti ad ovest dell'area, oggetto di piano di lottizzazione residenziale.

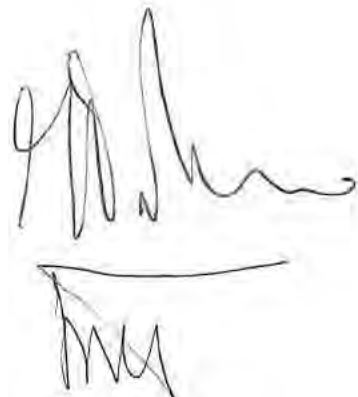
Il dimensionamento dell'Ospedale e il suo inserimento nell'area

Si conferma che i riferimenti per la variante urbanistica sono quelli definiti dalla DGRV n° 1367 del 3 agosto 2011 relativa alla fattibilità del nuovo Ospedale di Padova.

Detta fattibilità individua un ospedale universitario da 1000 posti letto, dimensionato con una superficie di 200 mq/posto letto, e pertanto avente una superficie di 200.000 mq.

Ipotizzando un interpiano strutturale di 4,00 mt. il dimensionamento volumetrico si attesta in circa 800.000 mc.

Quindi si raccomanda che complessivamente i valori dell'area debbano rapportarsi a tali parametri tecnici.



Ipotesi dell'area del Nuovo Ospedale di Padova – Individuazione Ambito



Perimetro e area
del nuovo ambito
ospedaliero 431.000 mq. circa

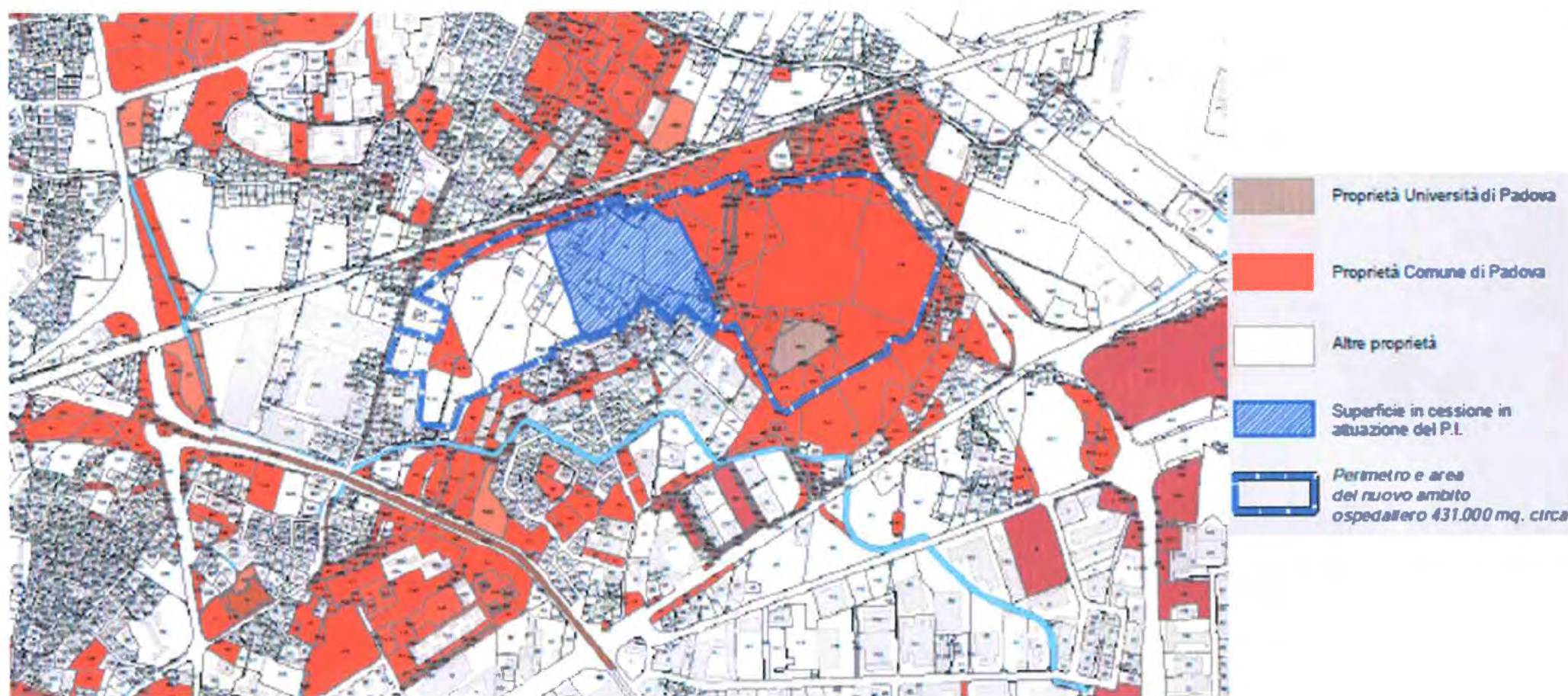
Handwritten notes and signatures on the right margin, including the number '916' and several illegible signatures.

Ipotesi dell'area del Nuovo Ospedale di Padova – Schema Accessibilità



-  Stazione S.F.M.R.
-  Viabilità esistente interna dalla città
-  Viabilità esistente - trasporti pubblici dalla stazione FS
-  Viabilità principale di connessione da Est e da Ovest
-  Viabilità su ferro S.F.M.R.
-  Viabilità principale di connessione da Nord e da Sud

Estratto P.R.G. vigente nel Comune di Padova – Proprietà su planimetria



Inquadramento



Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large signature at the top and several smaller marks below it.

Estratto PAT – Carta della Trasformabilità



Ambiti di piano attuativo del PRG vigente confermati dal PAT – Città Programmata



Aree di riconversione e riqualificazione nella città consolidata – Città da riqualificare e/o riconvertire



Aree di urbanizzazione consolidata – Città consolidata



Ambiti di urbanizzazione consolidata con destinazioni prevalentemente produttive-commerciali-direzionali



Nuove grandi strutture di vendita



Linee ferroviarie di progetto/stazioni SFMR



Viabilità primaria di scala territoriale esistente



Viabilità primaria di scala territoriale da potenziare

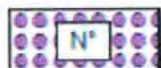
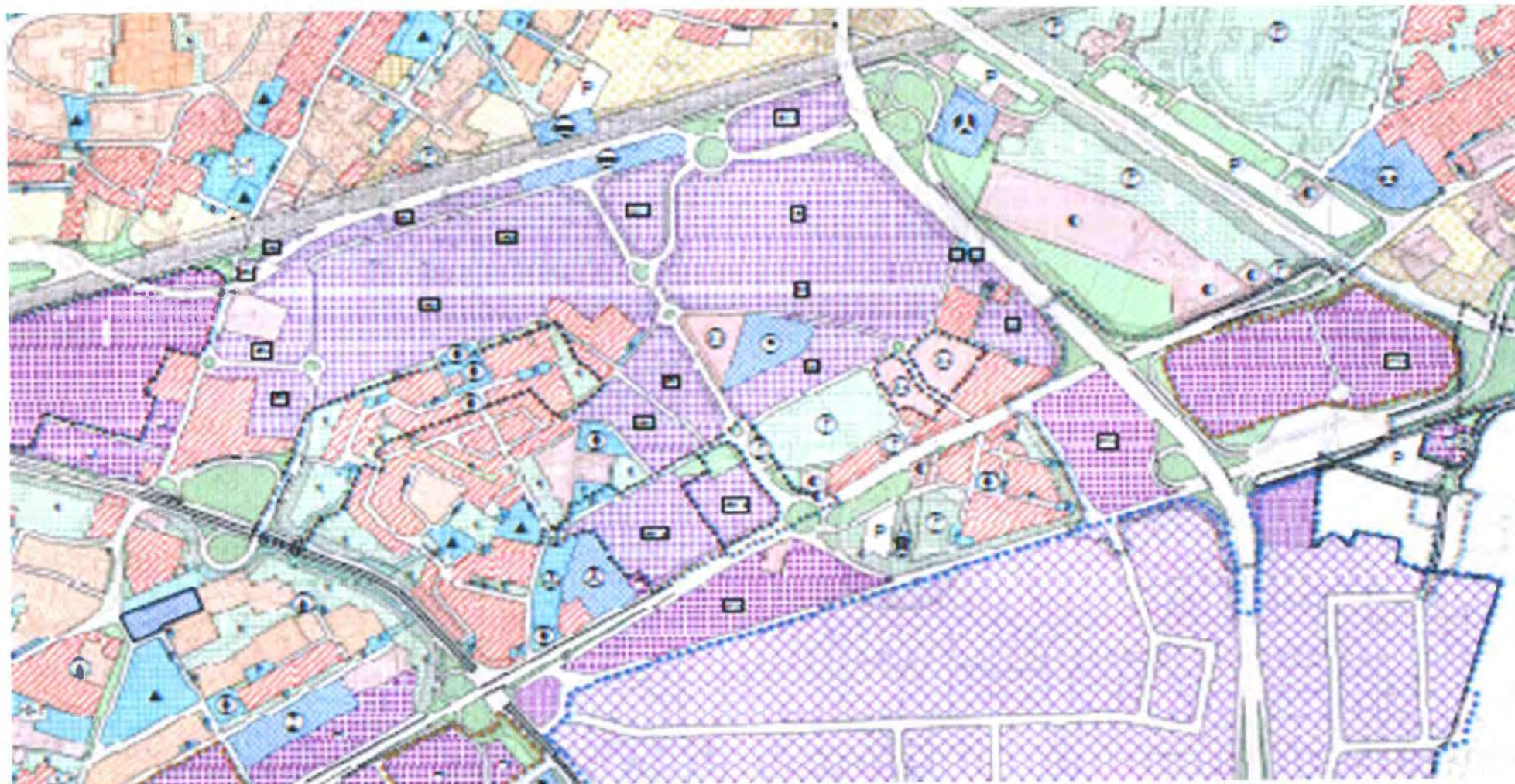


Linee preferenziali di sviluppo produttivo nella città da trasformare – Città da trasformare

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large 'V' and several illegible signatures.

NUOVO OSPEDALE di PADOVA

Estratto P.R.G. vigente nel Comune di Padova



Zona di trasformazione integrata



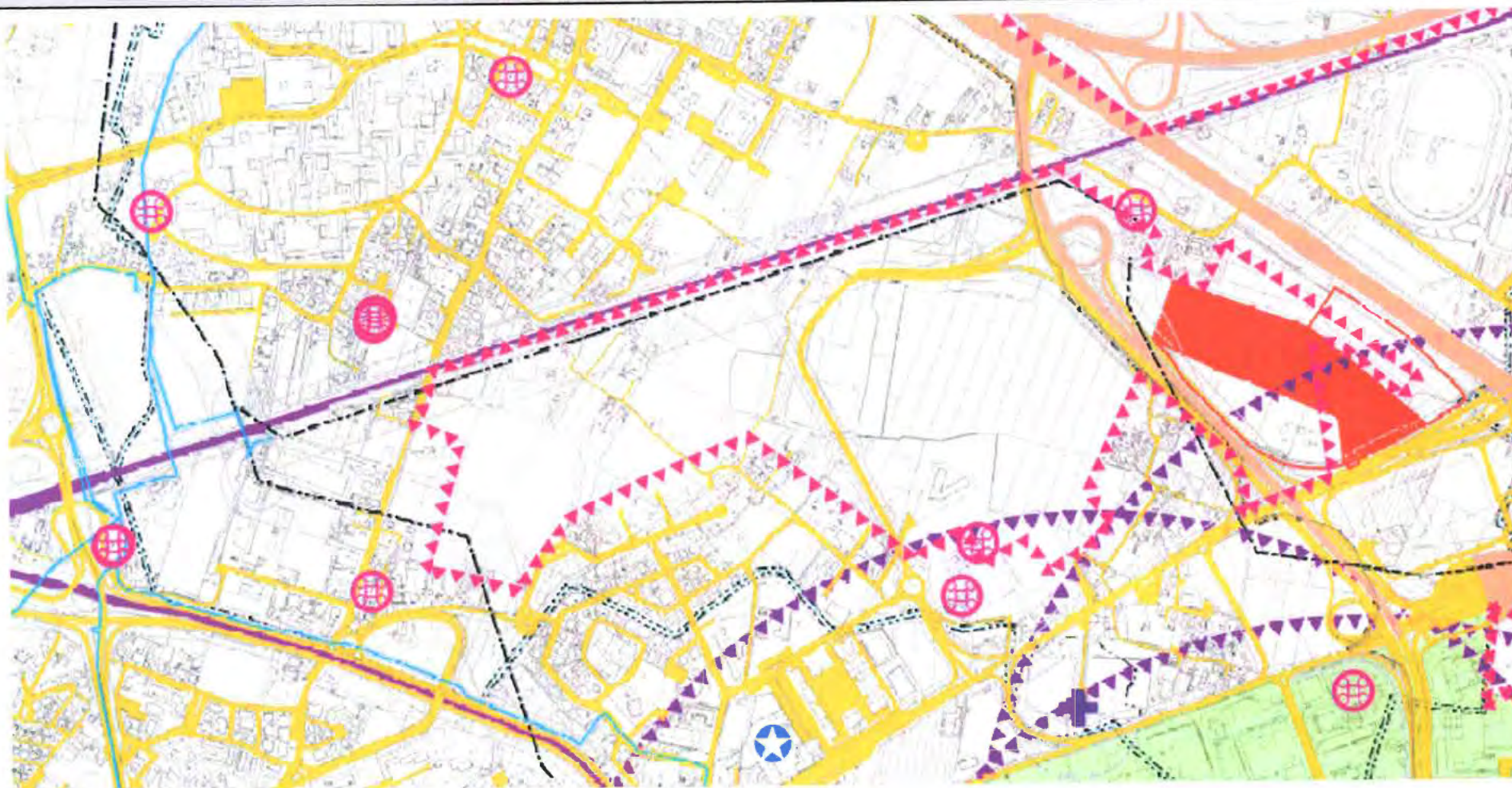
Zona residenziale speciale



Attrezzature sociali

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature at the top and several smaller ones below it.

Estratto PAT – Carta dei Vincoli



Elettrodotti/fasce di rispetto

Handwritten notes and signatures on the right margin, including the date '10/4/98' and several illegible signatures.

Estratto PAT – Carta delle Invarianti



Paleoalveo

Handwritten notes and signatures on the right margin, including the letters 'M', 'W', and 'R'.

Estratto PAT – Carta delle Fragilità



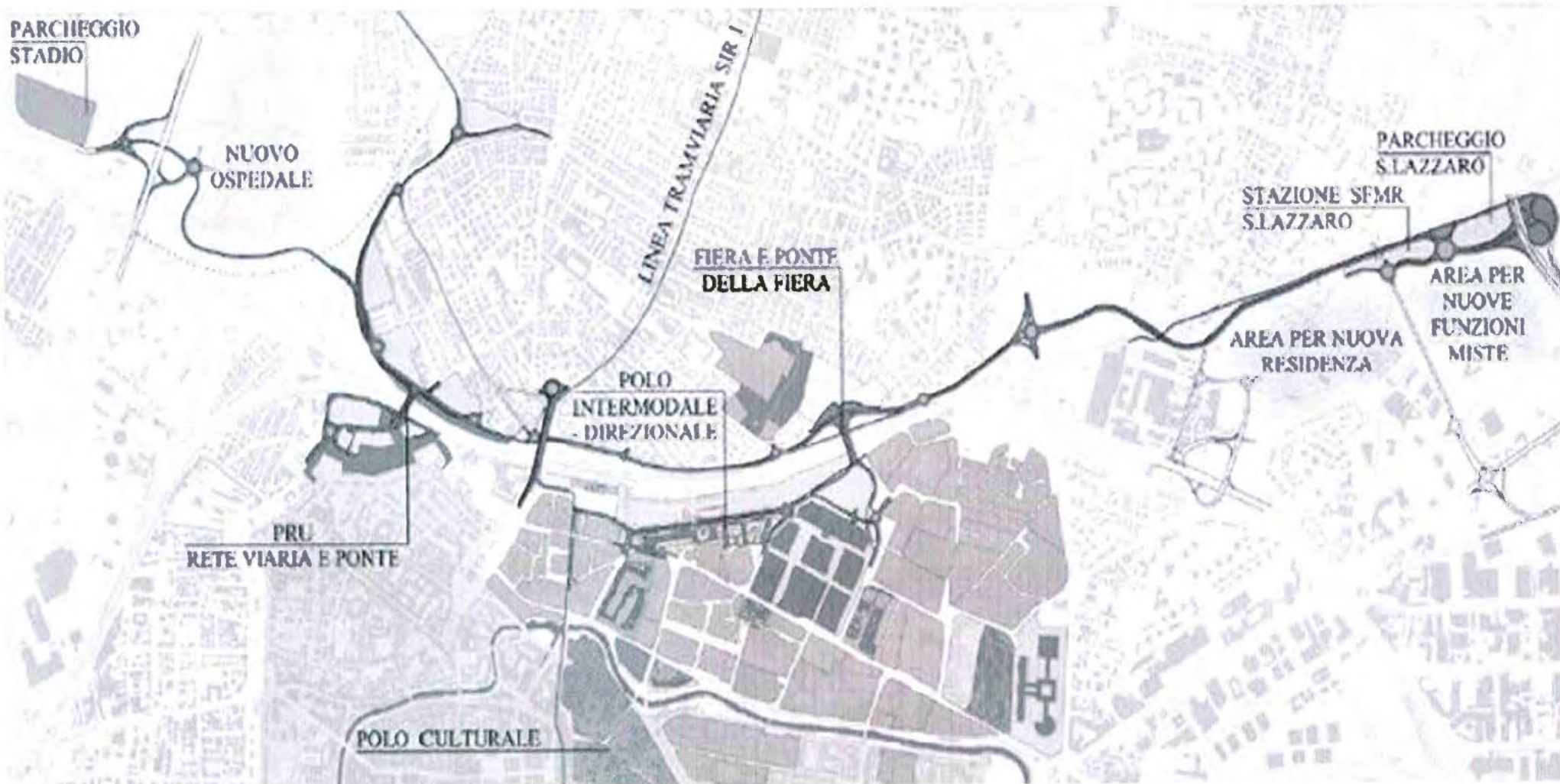
ES

AREA IDONEA A CONDIZIONE.
Aree esondabili o a rischi di esondazione

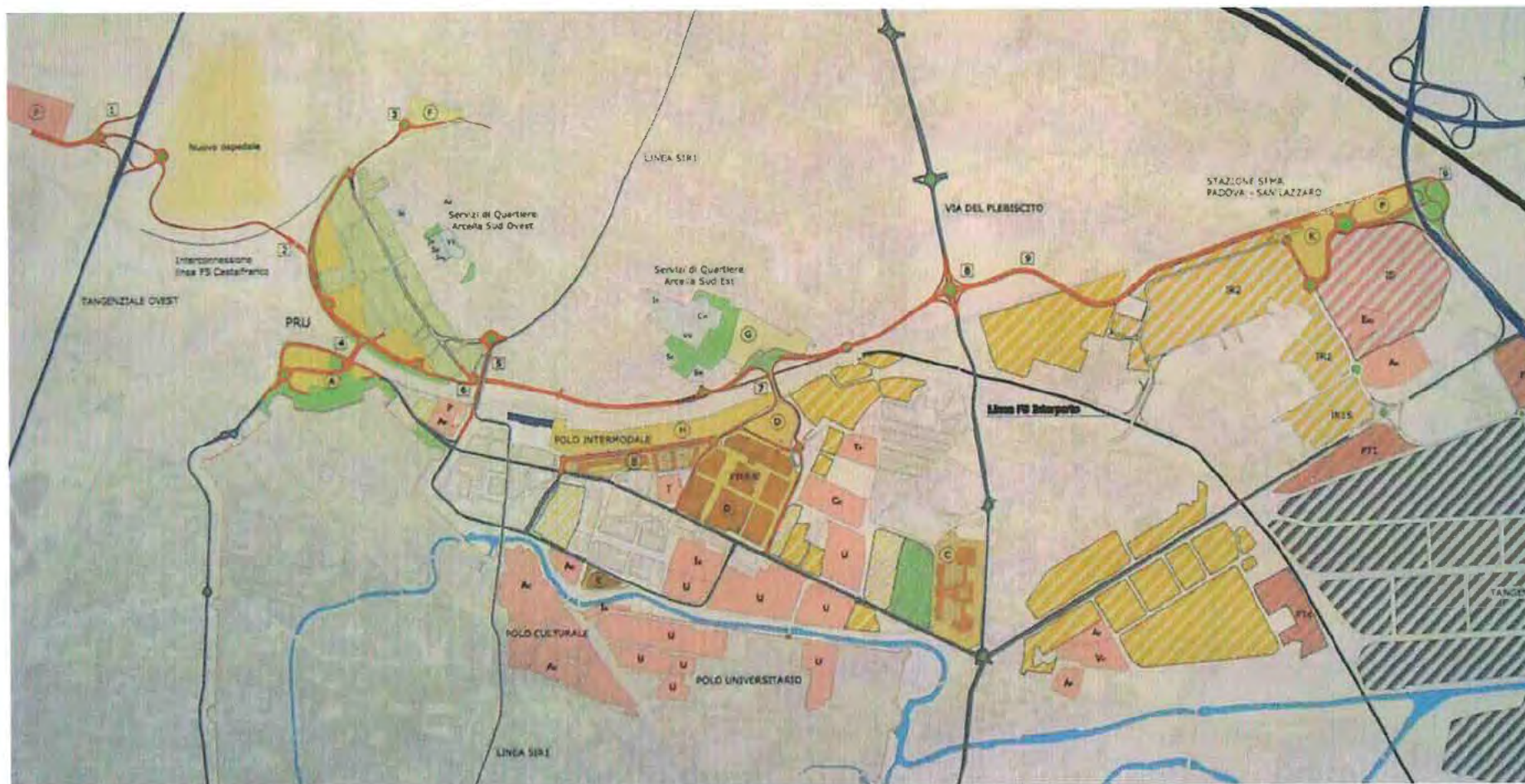
AREE IDONEE.

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large 'M' and several illegible signatures.

ARCO DI GIANO



PRUSST – Arco di Giano



-  Zona Polifunzionale Artigianale-Commerciale
-  Zona Residenziale
-  Zona Commerciale e Direzionale

-  Stazione SFMR di Padova San Lazzaro –Servizi di stazione – Sottopasso pedonale – Spazi per funzioni integrate - Parcheggi
-  Parcheggio di attestamento e scambio

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large signature at the top and several smaller marks below it.

CONSIDERAZIONI

In merito a quanto emerso dal verbale della Commissione di Studio su localizzazione nuovo Ospedale del 24 novembre 2014, si ritiene utile ai fini di una completa informazione sulla situazione generale e sui provvedimenti in corso: evidenziare le analogie e le peculiarità delle due aree in oggetto, quella di Padova Ovest e quella di Padova Est, rilevando come quest'ultima risulti più idonea all'insediamento previsto.

Richiamando i punti e le raccomandazioni contenuti nella relazione tecnica si precisa quanto segue:

- 1) Per quanto riguarda la previsione urbanistica si conferma la necessità della modifica delle previsioni del P.A.T. e del P.I., per le quali l'Amministrazione ha già avviato la procedura, approvando la Giunta Comunale la deliberazione n.643 del 18/11/2014, il "Documento Preliminare" all'adozione della variante al P.A.T.;
- 2) In merito ai vincoli presenti nell'area, si sottolinea che in generale sono analoghi a quelli presenti nel sito di Padova Ovest in quanto permangono le fasce di rispetto stradali e quelle ferroviarie, mentre l'elettrodotto che a Padova Est passa parallelo alla ferrovia in sovrapposizione alla stessa fascia di rispetto, a Padova Ovest attraversa quasi al centro l'area con una doppia linea da nord a sud una condizione quindi migliore a Padova Est rispetto a quella Ovest;

In merito all'individuazione delle aree esondabili indicate dal P.A.T., queste interessano per l'area Est prevalentemente l'area che rimane in proprietà alla ditta lottizzante e non a quella in cessione al Comune, l'area già di proprietà del Comune che viene messa a disposizione non presenta problemi idraulici.

Per quanto riguarda l'area di Padova Ovest, questa è completamente interessata da problemi di esondabilità, risulta pertanto più problematica rispetto alla zona Est.

Anche per la presenza di paleoalvei la situazione delle due aree Est e Ovest è analoga poiché sono presenti relitti di paleoalvei che la normativa specifica del P.A.T.I. e P.A.T., consente di non considerare se questi non sono ritenuti dal P.I. di particolare importanza sotto l'aspetto ambientale.

- 3) Per quanto riguarda le raccomandazioni per la variante urbanistica in merito all'insediamento del nuovo ospedale in rapporto alle previsioni del PRUSST Arco di Giano, si sottolinea che anche in questo caso le situazioni possono ritenersi analoghe in quanto le cosiddette "testate" dell'Arco di

Giano erano e sono interessate dalla presenza ad Ovest dello Stadio e dalla grande struttura di vendita prevista dal P.I. nella stessa area, ancorché non ancora realizzato, mentre nella parte Est viene previsto il nuovo ospedale in area prossima ad una grande struttura di vendita già realizzata ma riducendo il carico commerciale con la rinuncia del Comune alla nuova grande struttura di vendita in favore dell'area per il nuovo ospedale

In merito alla fermata S.F.M.R., questa è una fermata secondaria con un previsto sottopasso ferroviario verso nord su area dove è già programmato un parcheggio in attuazione di Piano Attuativo in approvazione che prevede anche una superficie in cessione di circa 50.000 mq. da utilizzare come verde di compensazione e mitigazione per la parte Sud, potrà essere funzionalmente integrata con le infrastrutture per il nuovo Ospedale..

- 4) In merito alla questione ambientale è sempre da sottolineare l'omogeneità tra zona Ovest e zona Est poiché in entrambe vi è la presenza di importanti centri commerciali, previsti nella zona Ovest ed esistenti in quella Est; dalla presenza dell'alta velocità, mentre la rilevata attività produttiva in prossimità della zona Est è costituita da lavorazioni residuali di impianti già trasferiti in Zona Industriale e di cui sono già state presentate proposte di rigenerazione al vaglio dell'Amministrazione.

Come per la zona Ovest le aree a verde di compensazione e integrazione per la zona Est sono poste oltre la ferrovia su zone di perequazione ed oltre la viabilità extraurbana esistente dove in questo caso vi è anche già un'area boscata vincolata dal P.A.T., P.A.T.I. e P.T.C.P.

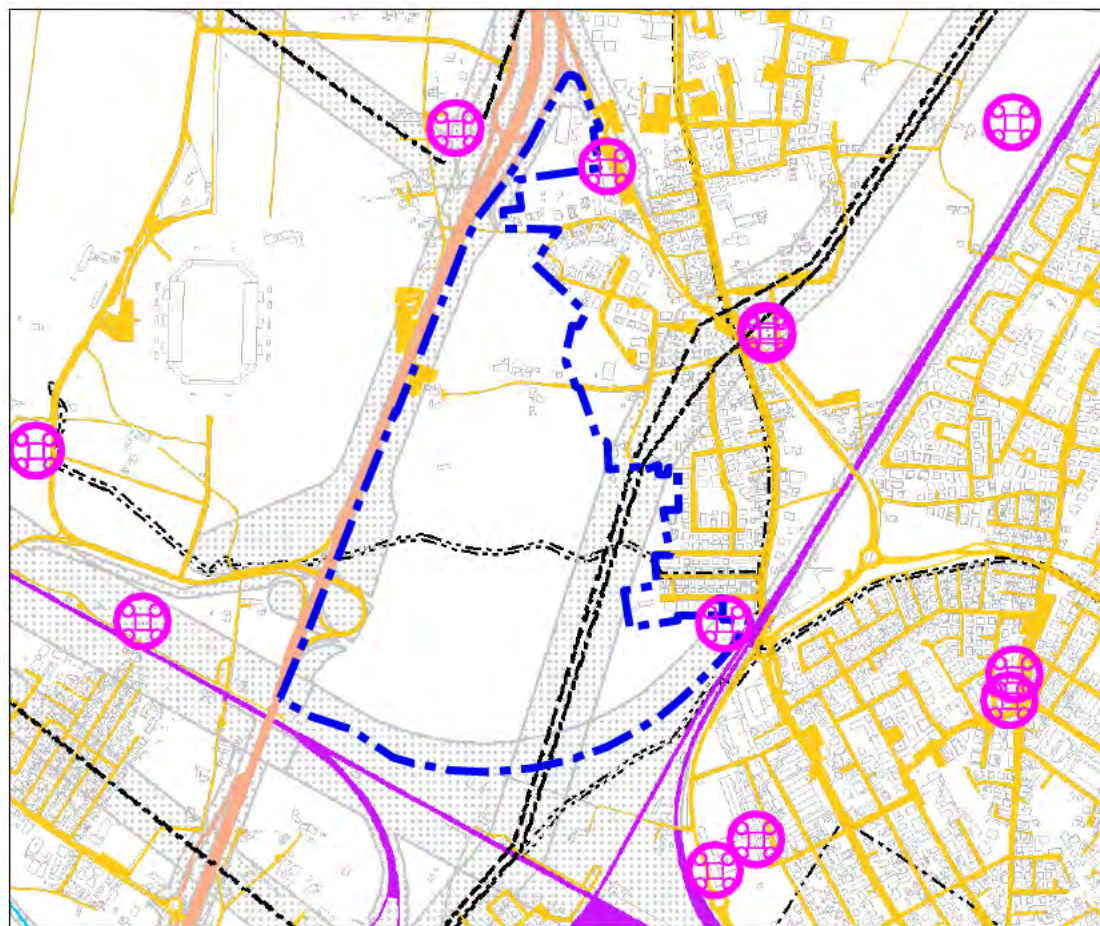
In merito alle emissioni in aria degli impianti tecnologici esistenti, si fa presente che la distanza del nuovo ospedale è maggiore rispetto a quella esistente, le valutazioni effettuate dall'ARPAV sull'inceneritore, non rilevano ricadute nell'area interessata di Padova Est per cui si ritiene la struttura stessa non incide sui requisiti per l'insediamento del nuovo ospedale.

:

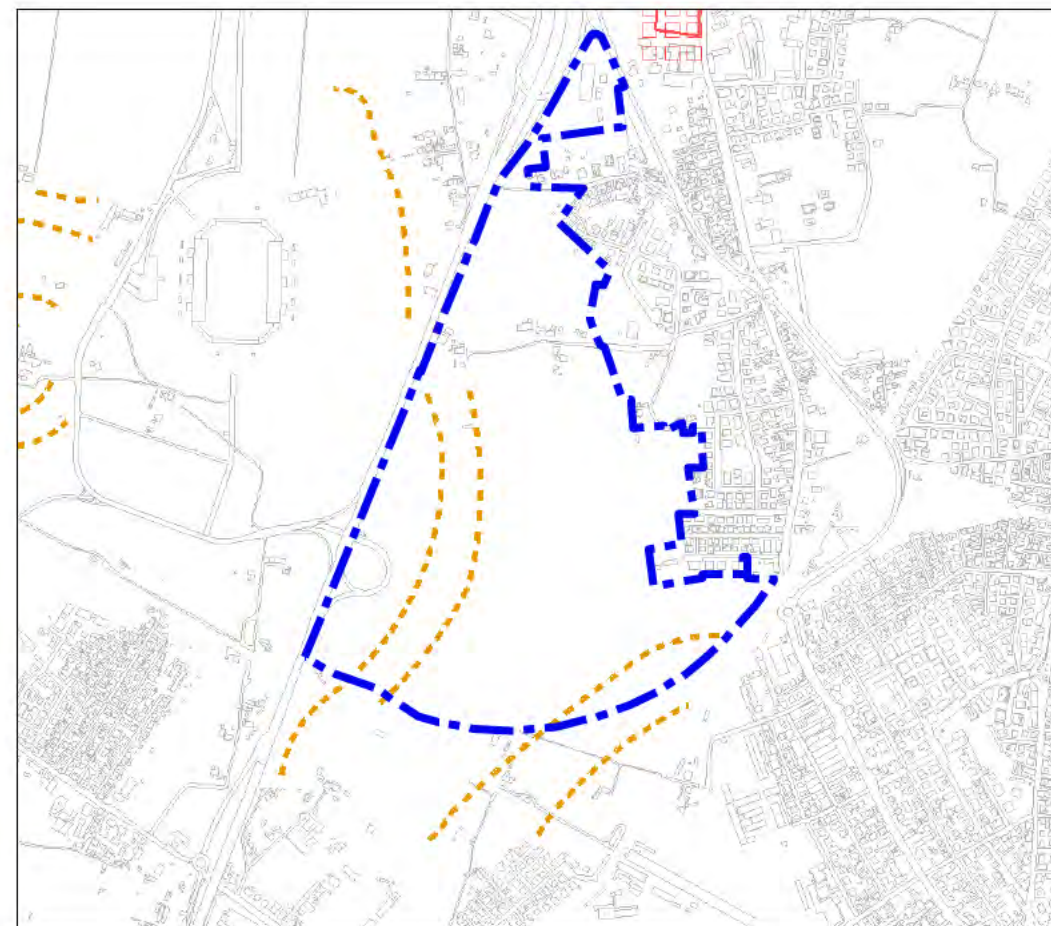
- 5) Per quanto riguarda gli aspetti giuridici relativi alla messa a disposizione dell'area interessata dall'attuazione di uno Strumento Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, è già stata formalizzata la disponibilità da parte dei privati interessati ad una revisione del Piano approvato per consentire la cessione dei circa 100.000 mq. di superficie, nella configurazione funzionale al nuovo ospedale.
- 6) Non entrando nel merito dimensionale del nuovo ospedale, se vengono confermate le dimensioni di 200.000 mq. di superficie, può assolutamente essere prevista quantomeno una struttura su due piani di circa 100.000 mq. di superficie coperta, che si ritiene possano agevolmente essere insediati nell'area di circa 300.000 mq. che viene proposta.

E' evidente che una nuova struttura costruita su più piani comporterà una maggiore disponibilità di superficie esterna alla stessa, necessaria alla realizzazione dei parcheggi delle aree di compensazione e delle eventuali ulteriori attività collaterali.

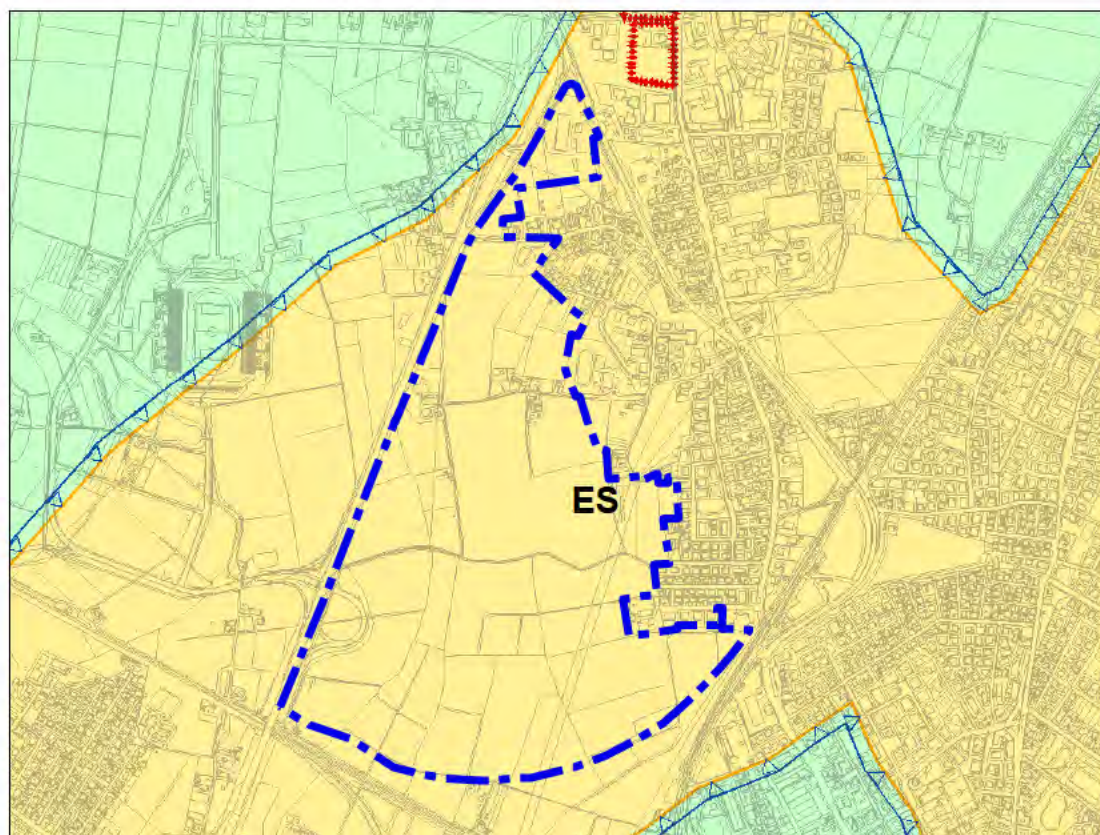
La comparazione tra i vincoli presenti nella zona Ovest e quelli della zona Est, presentano come dimostrato condizioni analoghe o migliori per quest'ultima, ed ancorché la superficie risulti inferiore (circa 560.000 mq. zona Ovest, circa 300.000 mq. zona Est) può ritenersi sufficiente per la realizzazione del nuovo ospedale e conveniente sotto l'aspetto economico in quanto non ci sono costi di esproprio e quelli di urbanizzazione ed infrastrutturazione necessari per la realizzazione dell'ospedale nella zona Ovest di Padova risultano particolarmente contenuti.



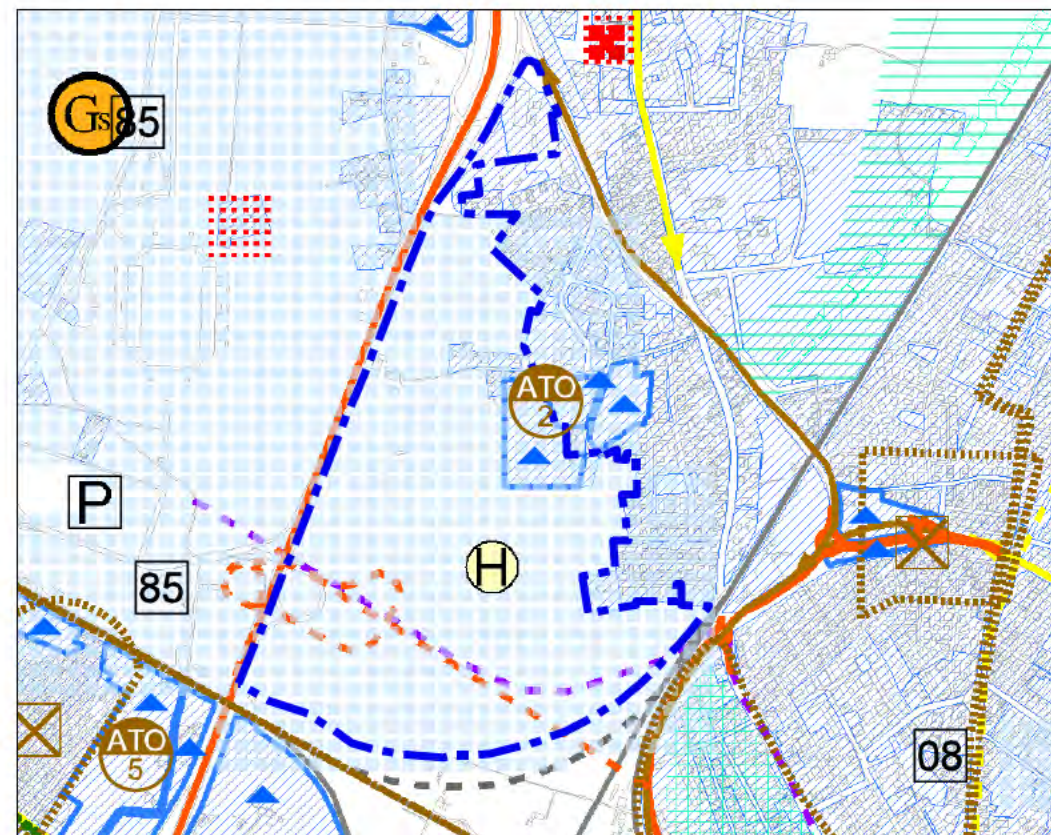
PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)
TAVOLA 1
Carta dei vincoli



PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)
TAVOLA 2
Carta delle Invarianti



PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)
TAVOLA 3
Carta delle Fragilità



PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)
TAVOLA 4
Carta delle Trasformabilità

Comune di Padova

Settore Pianificazione Urbanistica
Capo Settore
Arch. F. Fabris



ELABORATO

P.A.T.
Tavola 1-2-3-4

Legenda

 Perimetro e area
dell'ambito
ospedaliero
ovest





COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2014/0613 DEL 10/11/2014

L'anno 2014, il giorno dieci del mese di novembre, alle ore 12.30 presso la sede di Palazzo Moroni si è riunita la Giunta Comunale all'uopo convocata.

Presiede: Il Sindaco - Massimo Bitonci -

Partecipa: Il Segretario Generale - Lorenzo Traina -

Alla trattazione del presente argomento, sono presenti (p) ed assenti (a) i Signori:

1	BITONCI MASSIMO	Sindaco	P
2	MOSCO ELEONORA	Vice Sindaco	P
3	SAIA MAURIZIO	Assessore	P
4	RODEGHIERO FLAVIO	Assessore	P
5	RAMPAZZO CINZIA	Assessore	P
6	GRIGOLETTO STEFANO	Assessore	P
7	BORON FABRIZIO	Assessore	P
8	BRUNETTI ALESSANDRA	Assessore	P
9	BUFFONI MARINA	Assessore	P
10	CAVATTON MATTEO	Assessore	P

OGGETTO: NUOVO POLO DELLA SALUTE DI PADOVA. PROPOSTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE. INTEGRAZIONE ALLA DELIBERAZIONE N. 587/2014.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta scritta del Sindaco Massimo Bitonci, ai sensi dell'art.52, comma 7, dello Statuto comunale;

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni n. 500 del 23 settembre 2014 e n. 587 del 3 novembre 2014, con le quali l'Amministrazione Comunale:

- ha preso atto della dichiarazione della Regione Veneto di impossibilità di dare attuazione all'accordo di programma del 2 luglio 2013 tra Regione Veneto, Azienda Ospedaliera di Padova, Comune di Padova e Provincia di Padova per la realizzazione del nuovo polo ospedaliero di Padova e della conseguente deliberazione regionale che sospende il ruolo di stazione appaltante dell'Azienda Ospedaliera di Padova;
- ha rilevato la necessità che il Comune richieda a tutti i soggetti sottoscrittori del predetto accordo la disponibilità a rinegoziare lo stesso, alla luce degli elementi nel frattempo sopravvenuti e/o a suo tempo non considerati (notevole arco di tempo ormai trascorso dal provvedimento regionale "Piano di fattibilità per il nuovo ospedale di Padova", mancata considerazione nello stesso dei consistenti costi di esproprio delle aree, pericolosità dal punto di vista idraulico dell'area individuata nell'accordo per la realizzazione dell'ospedale, ecc.);
- ha approvato le considerazioni svolte dalla Commissione tecnica istituita nel luglio u.s. dall'Amministrazione Comunale, rappresentate in una Relazione sul nuovo ospedale di Padova;
- ha dato mandato, conseguentemente, al Sindaco di rinegoziare con gli Enti sopra indicati l'accordo di programma del 2 luglio 2013;

Delibera n. 2014/0613

- ha preso atto della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1907 del 14 ottobre 2014 con la quale l'Amministrazione regionale ha dichiarato che non sussistono i presupposti per proseguire l'iter di valutazione della proposta di finanza di progetto presentata in data 30 marzo 2012 e ha conseguentemente dichiarato la chiusura del relativo procedimento;
- ha approvato l'elaborato "Nuovo Ospedale di Padova", redatto dalla Commissione tecnica dell'Amministrazione Comunale, facendo proprie, in particolare, le considerazioni finali dello stesso, "che rappresentano un'efficace sintesi dell'interesse pubblico generale attuale alla realizzazione del nuovo polo della salute di Padova, delle esigenze di sostenibilità economico-finanziaria del consistente investimento e della sua corretta idoneità spaziale sul territorio urbano di Padova";

PRESO ATTO, altresì, di quanto emerso nel corso della riunione in data 3 novembre 2014 del Comitato di coordinamento previsto dall'art.9 dell' "Accordo ex art.15 della Legge n. 241/1990 per la realizzazione del nuovo Polo della salute di Padova", convocata dalla Regione Veneto per l'esame dei seguenti argomenti:

- dichiarazione di non pubblico interesse della proposta di project financing presentata per la realizzazione del nuovo ospedale di Padova;
- richiesta di rinegoziazione formulata dal Sindaco di Padova relativamente al contenuto dell'Accordo di cui sopra e confronto dell'ipotesi indicata dal Comune di Padova con ogni altra proposta e contributo da parte Enti e Amministrazioni interessate;

RITENUTO, all'esito del predetto incontro:

- di confermare come fondamentale per la città di Padova che il "nuovo ospedale" sia realizzato all'interno del territorio comunale, sia perché è un patrimonio storicamente proprio della città, sia soprattutto perché – al di là delle valenze di carattere nazionale ed internazionale della Struttura - esso è e deve rimanere l'ospedale degli abitanti della città di Padova;
- di confermare i contenuti e le finalità di economicità dell'intervento e, congiuntamente, di funzionalità rispetto al sistema infrastrutturale esistente (compresa la valutazione dei vincoli di natura culturale, geologica ed ambientale) propri della proposta approvata con la citata deliberazione n. 587/2014;
- di prendere atto, premesso quanto sopra, delle considerazioni espresse dagli altri Enti e Amministrazioni interessate in ordine alla problematicità della proposta formulata dal Comune di Padova;
- di proporre e mettere a disposizione, conseguentemente, per la realizzazione del nuovo ospedale un'area di proprietà comunale in zona Padova est (vedi allegato), area già urbanizzata, di facile accesso ed adeguatamente dimensionata per la costruzione del nuovo ospedale e dell'eventuale suo futuro ampliamento nonché del nuovo Campus universitario, limitrofa ad altra area di proprietà privata della quale è prevista la cessione al Comune del 50% in virtù della norma urbanistica comunale sulla perequazione;

VISTO l'elaborato "Nuovo ospedale di Padova", redatto all'esito dello studio da parte della Commissione tecnica comunale, che ha analizzato gli aspetti urbanistici, viabilistici, i vincoli e, in generale, tutte le caratteristiche dell'area e dell'ipotesi di realizzazione sulla stessa del nuovo ospedale di Padova e ritenuto di far proprio tale documento, con particolare riguardo alle considerazioni finali, secondo le quali "Mettendo a disposizione quest'area l'Amministrazione di fatto si impegna non solo alla cessione alla Regione della stessa per la costruzione del nuovo ospedale, ma sceglie l'ospedale tra le priorità degli interventi per la città, rinunciando al recupero economico derivante dalla vendita della stessa, peraltro già programmata nel Bilancio Comunale approvato, recupero economico necessario per la realizzazione di altri servizi e/o per la manutenzione ed integrazione di quelli esistenti";

VISTO l'art.48 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

PRESO ATTO dei pareri, riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 e dell'art.97 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

D E L I B E R A

1. di richiamare le premesse quale parte integrante del dispositivo del presente atto;

Delibera n. 2014/0613

2. di approvare, per le ragioni esposte in premessa, l'elaborato "Nuovo Ospedale di Padova" - allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale - che sintetizza le considerazioni svolte dalla Commissione tecnica istituita dall'Amministrazione Comunale di Padova;
3. di confermare i contenuti della propria precedente deliberazione n. 587/2014, che devono intendersi integrati dal presente atto deliberativo;
4. il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

delibera

altresì, attesa l'urgenza, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

(**) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

10/11/2014

Il Capo Settore
Franco Fabris

- 2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

10/11/2014

Il Funzionario con P.O. delegato
Maurizio Cardin

- 3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità.

10/11/2014

Il Segretario Generale
Lorenzo Traina

Posta in votazione la suesposta proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Delibera n. 2014/0613

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Massimo Bitonci

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Traina

La presente deliberazione viene:
- inviata ai capigruppo consiliari;

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal 12/11/2014 al 26/11/2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Traina

E' divenuta ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 il giorno 22/11/2014.
24/11/2014

IL CAPO SETTORE SS.II. E AA.GG.
Michele Guerra

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico per 15 giorni consecutivi dal 12/11/2014 al 26/11/2014. L'addetto: Anna Ceccarello



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2014/0643 DEL 18/11/2014

L'anno 2014, il giorno diciotto del mese di novembre, alle ore 11.30 presso la sede di Palazzo Moroni si è riunita la Giunta Comunale all'uopo convocata.

Presiede: Il Sindaco - Massimo Bitonci -

Partecipa: Il Segretario Generale - Lorenzo Traina -

Alla trattazione del presente argomento, sono presenti (p) ed assenti (a) i Signori:

1	BITONCI MASSIMO	Sindaco	P	
2	MOSCO ELEONORA	Vice Sindaco	P	
3	SAIA MAURIZIO	Assessore	P	
4	RODEGHIERO FLAVIO	Assessore		A
5	RAMPAZZO CINZIA	Assessore	P	
6	GRIGOLETTO STEFANO	Assessore	P	
7	BORON FABRIZIO	Assessore	P	
8	BRUNETTI ALESSANDRA	Assessore		A
9	BUFFONI MARINA	Assessore	P	
10	CAVATTON MATTEO	Assessore	P	

OGGETTO: DOCUMENTO PRELIMINARE RELATIVO ALL'ADOZIONE DELLA VARIANTE AL P.A.T., FINALIZZATA ALLA RILOCALIZZAZIONE DELL'AREA PER IL NUOVO OSPEDALE PROPEDEUTICA ALLA VARIANTE AL P.I. VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 23 APRILE 2004.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta scritta del Sindaco Massimo Bitonci, ai sensi dell'art. 52, comma 7, dello Statuto Comunale

LA LEGGE Urbanistica Regionale 23/4/2004 n. 11 articola il Piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (P.I.).

IL P.A.T. del Comune di Padova, approvato in Conferenza di Servizi con la Provincia di Padova il 21/3/2014, è stato ratificato con deliberazione della Giunta Provinciale n.142 del 4/9/2014 (pubblicata sul B.U.R.V. n.91 del 19/9/2014) ed è entrato in vigore il 4/10/2014.

LA L. R. n.11/2004 prevede, quando il Comune intenda dotarsi di varianti al P.A.T., che il Sindaco predisponga un Documento in cui siano evidenziati secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi, e che lo stesso venga approvato dalla Giunta Comunale. Detto Documento costituisce il

punto di partenza per la redazione delle varianti al Piano di Assetto del Territorio e per consentire la partecipazione ai cittadini, agli enti pubblici ed a tutti i portatori di interessi diffusi, affinché le scelte siano definite secondo i principi della trasparenza e della partecipazione.

IL SINDACO procede all'illustrazione del Documento predisposto, allegato al presente atto, riguardante la variante al Piano di Assetto del Territorio per la localizzazione dell'area per il nuovo Ospedale propedeutica alla successiva variante al P.I.

LE PREVISIONI strategiche approvate con il P.A.T.I., e confermate dal P.A.T., in merito alla localizzazione del nuovo Ospedale in zona Padova Ovest, non si ritengono più attuali e sostenibili alla luce della nuova programmazione degli interventi per le opere pubbliche di importanza strategica e degli interventi di rigenerazione e sviluppo economico-ambientale di varie parti della città.

CIO' ha indotto l'Amministrazione a rivedere le scelte urbanistiche vigenti trasferendo la previsione di localizzazione del nuovo Ospedale da un'area a Padova Ovest in un'area, già urbanizzata, di proprietà comunale, nell'ambito del Quadrante Est della città, in zona S. Lazzaro. Tale nuova previsione avrà la possibilità di agire come volano economico per l'attuazione delle trasformazioni territoriali già in atto in quella zona e potrà avviare quegli interventi attualmente in fase di stagnazione in ragione della situazione economica generale, garantendo comunque una migliore sostenibilità economica-finanziaria per la realizzazione del nuovo Ospedale.

LA VARIANTE al P.A.T. prevede di modificare le scelte strategiche per l'area di Padova Ovest, con la cancellazione del simbolo di previsione del nuovo Ospedale, ed altresì la riclassificazione dell'area a Padova Est-San Lazzaro come area per "servizi di interesse sovracomunale", con l'inserimento del simbolo del nuovo Ospedale. Dalla stessa area di San Lazzaro viene tolto il simbolo per la realizzazione della grande struttura di vendita.

LA VARIANTE non modifica le previsioni strategiche del P.A.T.I., né i suoi contenuti specifici, ma esclusivamente attua una trasformazione delle aree dove realizzare il nuovo Ospedale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 delle Norme Tecniche dello stesso P.A.T.I. Pertanto la Variante al P.A.T. non costituisce anche Variante al P.A.T.I.

VISTO il P.A.T. vigente;

VISTA la L.R. 23/4/2004, n.11;

PRESO atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 e dell'art.97 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n.267;

D E L I B E R A

- 1 - di approvare il documento preliminare così come illustrato dal Sindaco e previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R. n.11/2004;
- 2 - di dare atto che con la presente deliberazione si dà avvio al procedimento di partecipazione e concertazione sullo strumento urbanistico in formazione di cui all'art.14, comma 2, della L.R. n.11/2004;

3 - il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n.267.

(***) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.

18/11/2014

Il Capo Settore
Franco Fabris

2) Visto: la delibera non presenta variazioni contabili.

18/11/2014

Il Funzionario con P.O. delegato
Maurizio Cardin

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità.

18/11/2014

Il Segretario Generale
Lorenzo Traina

Posta in votazione la suesposta proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Massimo Bitonci

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Traina

La presente deliberazione viene:
- inviata ai capigruppo consiliari;

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal 21/11/2014 al 05/12/2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Traina
